

00	Maggio 2024	PRIMA EMISSIONE	ICARO	ICARO	ICARO
REV.	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDATTO	VERIFICATO	APROVATO



**REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA**  
**Provincia di Udine**  
COMUNI DI PREMARIACCO E REMANZACCO



**PROGETTO:**

**IMPIANTO FOTOVOLTAICO "FRIULI 02"**  
**DA 39,3 MW<sub>P</sub> DI POTENZA NOMINALE**

**COMMITTENTE:**



Corso di Porta Vittoria,4 -20122 Milano  
Tel. +39 0464 625100 - Fax +39 0464 625101 - PEC r2r.arn@pec.a2.eu

**ESTENSORI STUDIO IMPATTO AMBIENTALE**



52044 Cortona (AR) – Piazza Duomo, 1  
Tel. +39-(0)575-63.83.11 - icaro@icarocortona.it

**OGGETTO DELL'ELABORATO:**

**Nota integrazioni per la Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**

N° ELABORATO				CODIFICA COMMITTENTE
101				R21

ID ELABORATO: PVFRL02\_R21\_Nota Integrazioni SSPNRR\_Rev.0

Questo elaborato è di proprietà di R2R S.r.l. ed è protetto a termini di legge



**Nota integrazioni per la Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**

Impianto Fotovoltaico “Friuli 02” da 39,3 MWp di Potenza Nominale	DATA	PROGETTO	PAGINA
	Maggio 2024	23559I	2 di 13

**INDICE**

<b>1 PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
<b>2 RICHIESTE DI INTEGRAZIONI .....</b>	<b>3</b>
2.1 RICHIESTA N° 1 .....	3
2.2 RICHIESTA N° 2 .....	7
2.3 RICHIESTA N° 3 .....	12
2.4 RICHIESTA N° 4 .....	12
2.5 RICHIESTA N° 5 .....	13

**Indice delle figure**

<i>Figura 1: Mappa intervisibilità impianto blocco Premariacco (Appendice 1 foglio 1 di 3).....</i>	<i>5</i>
<i>Figura 2: Roggia Cividina nel punto di intersezione con l’elettrodotto di progetto. ....</i>	<i>6</i>

**Indice Allegati alla Relazione**

1. R21-All.1: Aree in variante progettuale
2. DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI USI CIVICI – COMUNE DI PREMARIACCO
3. DICHIARAZIONE ASSENZA GRAVAMI DA USI CIVICI – COMUNE DI REMANZACCO

**Indice Elaborati**

1. Tav.29 (Rev.01) - INQUADRAMENTO SU PPR
2. Tav.30 (Rev.0) - INQUADRAMENTO SU PRG REMANZACCO
3. Tav.31 (Rev.0) - INQUADRAMENTO SU PRG PREMARIACCO

## Nota integrazioni per la Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Impianto Fotovoltaico "Friuli 02" da 39,3 MWp di Potenza Nominale	DATA Maggio 2024	PROGETTO 23559I	PAGINA 3 di 13
---	---------------------	--------------------	-------------------

## 1 PREMESSA

R2R S.r.l. (di seguito anche la "Società"), ha presentato in data 13/12/2023 istanza di Valutazione di Impatto Ambientale presso il MASE, a seguito della quale, terminato il periodo di osservazione da parte del pubblico, la Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (SSPNRR), ha richiesto, con nota del 17/04/2024, specifiche integrazioni al progetto trasmesso.

Il documento è organizzato sviluppando, in ogni paragrafo, le varie richieste formulate riportate per intero in corsivo, a cui fanno seguito le relative risposte, rimandando agli eventuali allegati per la documentazione di dettaglio.

## 2 RICHIESTE DI INTEGRAZIONI

### 2.1 RICHIESTA N° 1

*In relazione alla normativa nazionale e agli indirizzi regionali riguardanti l'individuazione delle aree e dei siti idonei o non idonei all'installazione di impianti fotovoltaici, (in particolare: Art. 20 c.8 lett. c) quater del D.lgs 199/2021; DM 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili"; Legge Regionale FVG del 2 novembre 2021, n. 16), si chiede di approfondire gli impatti dell'opera (impianto e opere di connessione) sui beni e sulle aree che generano i profili di inidoneità (come: la Roggia Cividina, bene paesaggistico tutelato ai sensi dell'art. 136 del Codice; l'ecotopo connettivo lineare dei Torrenti Malina, Grivo', Ellero e Chiaro'; la centuriazione classica di Forum Iulii etc.) e come gli stessi impatti siano stati risolti o verrebbero risolti, valutando anche scelte localizzative alternative.*

Come evidenziato all'interno della relazione paesaggistica, il blocco di Remanzacco:

- non ricade direttamente in aree vincolate ai sensi dell'art. 142 del D.lgs 42/2004 e s.m.i
- non sono aree gravate da usi civici, così come riportato all'interno della tav. P4 "tavola dei beni paesaggistici ed ulteriori contesti" del PPR della Regione Friuli-Venezia Giulia; tale evidenza è stata verificata anche dal Comune di Remanzacco attraverso i certificati di destinazione urbanistica e nella specifica dichiarazione di assenza usi civici, Prot. N.4091 del 18/04/2024 del Comune di Remanzacco, allegata alla presente nota;
- Non sono presenti beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda del D.lgs 42/2004 e s.m.i né beni tutelati ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto nell'intorno di 500 m dalle aree di intervento così come riportato all'interno della cartografia del PPR (la Roggia Cividina è ubicata ad una distanza di oltre 2000 m);
- è inoltre un'area agricola racchiusa in un perimetro di 500 m da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale;

il blocco di Remanzacco risulta doppiamente "Area Idonea" ope legis sia ai sensi della lettera c - ter che della c-quater, comma 8, art. 20 del D.lgs 199/2021 e s.m.i.

Il blocco di Premariacco dell'impianto fotovoltaico:

- non ricade in aree vincolate ai sensi dell'art. 142 del D.lgs 42/2004 e s.m.i;

## Nota integrazioni per la Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Impianto Fotovoltaico "Friuli 02" da 39,3 MWp di Potenza Nominale	DATA Maggio 2024	PROGETTO 23559I	PAGINA 4 di 13
---	---------------------	--------------------	-------------------

- non sono comprese in aree gravate da usi civici, così come riportato all'interno della tav. P4 *"tavola dei beni paesaggistici ed ulteriori contesti"* del PPR della Regione Friuli-Venezia Giulia e così come verificato anche dal Comune di Premariacco nei certificati di destinazione urbanistica e nella specifica dichiarazione di assenza usi civici, Protocollo 0000896 del 24/01/2024 del Comune di Premariacco, allegata alla presente nota;
- è assimilabile per la quasi totalità ad un'"aree idonea" ai sensi dell'art.20 comma 8) lett.c- quater del D.lgs 199/2021 e s.m.i.

Solo una piccola porzione dell'impianto in questione risulta ad una distanza poco inferiore ai 500 m dalla Roggia Cividina (bene tutelato ai sensi dell'art. 136 del D.lgs 42/2004 e s.m.i.), il che non permette di classificare questa piccola porzione come "area idonea", tuttavia, come previsto dal comma 7 art. 20 del D.lgs 199/2021, "Le aree non incluse tra le aree idonee non possono essere dichiarate non idonee all'installazione di impianti di produzione di energia rinnovabile, in sede di pianificazione territoriale ovvero nell'ambito di singoli procedimenti, in ragione della sola mancata inclusione nel novero delle aree idonee".

Pertanto, in base anche a quanto previsto proprio dal D.Lgs 199/2021 e smi, non si ravvisa un profilo di inidoneità per tali porzioni ma solo la non appartenenza ad *aree con un elevato potenziale atto a ospitare l'installazione di impianti di produzione elettrica da fonte rinnovabile*.

La Società, comunque, come suggerito nel parere della SSPNRR del 17/04/2024, al fine di localizzare il blocco di Premariacco, interamente all'interno di aree idonee *ope legis*, ha previsto di spostare le porzioni dell'impianto fotovoltaico ricadenti all'interno del buffer di 500 m dalla Roggia Cividina, in terreni limitrofi esterni a tale perimetrazione (come previsto dal D.lgs 199/2021 e smi).

Sarà pertanto presentata una variante progettuale, in tempi brevi, che prevederà il blocco di Premariacco localizzato interamente in area idonea.

In merito al DM 10/09/2010 "linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" a seguito del quale la Regione FVG ha emanato la Legge Regionale del 02 novembre 2021 n.16 e per la quale la Corte costituzionale in data 13.09.2022 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 4, comma 17 e dell'art. 4, comma 18, lettere a), d) e f), nel par.4.1.3 della Relazione Paesaggistica (a cui si rimanda) è stata descritto e analizzato il rispetto dei rimanenti punti validi della L.R., non si rilevano pertanto profili di inidoneità in tal senso.

Si evidenzia inoltre che il MASE ha chiarito con una serie di interpelli (*Riscontro interpello ex art. 3-septies del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, prot. m ambte\_MASE.REGISTRO UFFICIALE.USCITA.0124474.20-07-2023*) che le disposizioni regionali o locali recanti vincoli o prescrizioni incompatibili con la immediata idoneità alla installazione di impianti FER di specifiche aree, emanate in conformità alla legislazione previgente la normativa in questione, possano restare valide nelle more dell'emanazione dei decreti attuativi ex articolo 20 del d.lgs. 199/2021, esclusivamente per le parti che non confliggono con quanto stabilito dall'art. 20 comma 8 del Dlgs 199/2021.

In relazione all'impatto dell'impianto fotovoltaico sulla **Roggia Cividina**, non essendoci un'interferenza diretta poiché distante oltre 400 m dalle sponde, può potenzialmente essere ricondotto al solo impatto visivo, analizzato nella relazione paesaggistica trasmessa. Considerando le opere di mitigazione previste (fascia arborea perimetrale), la conformazione orografica e le fasce arboree naturali esistenti, la visibilità è

Nota integrazioni per la Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Impianto Fotovoltaico "Friuli 02" da 39,3 MWp di Potenza Nominale

DATA

Maggio 2024

PROGETTO

23559I

PAGINA

5 di 13

limitata ad un ambito molto ristretto; tale valutazione è stata eseguita attraverso un software GIS che ha restituito una mappa (mappa di intersivibilità), in formato raster, dei pixel (punti) dai quali l'opera è visibile (si veda par. 5.3 della Relazione Paesaggistica e Appendice 1). Di seguito si riporta un estratto dell'appendice 1 (foglio 1/3) della Relazione paesaggistica.

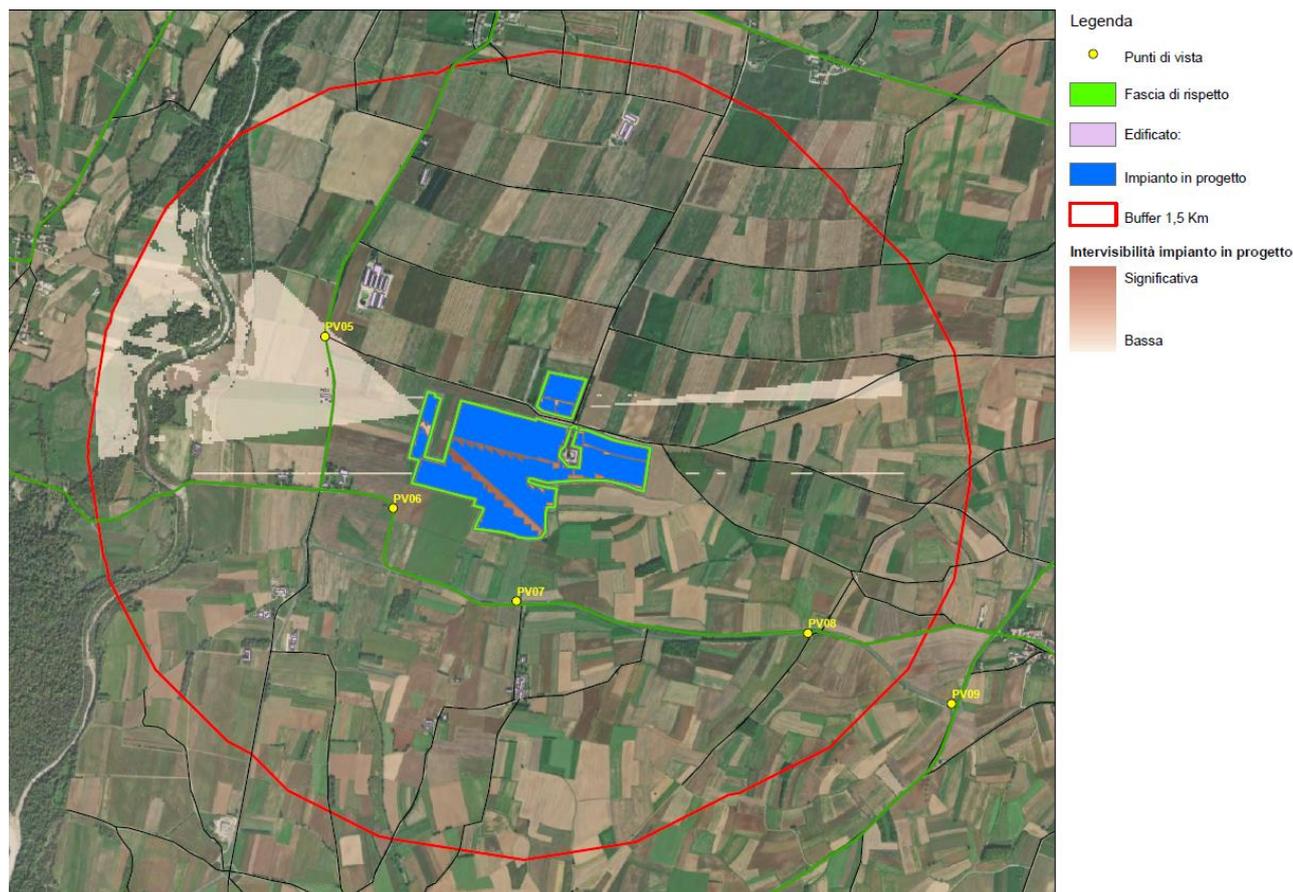


Figura 1: Mappa intersivibilità impianto blocco Premariacco (Appendice 1 foglio 1 di 3)

Per quanto riguarda l'elettrodotto appartenente alle opere di connessione, questo attraverserà la Roggia Cividina e già in fase di progettazione si è avuto cura di scegliere la modalità di posa a minor impatto dal punto di vista paesaggistico, prevedendo una posa interrata all'interno della strada esistente (si veda successivo par. 2.2); non saranno pertanto previste linee aeree che concorreranno ad aggiungere un rilevante elemento detrattore permanente per le aree appartenenti a questo ambito tutelato.

Nel punto di attraversamento, l'interferenza con la Roggia sarà puramente teorica poiché questa scorre all'interno di un manufatto scatolare in c.a., come è evidente dalle figure sottostanti, e quindi non verrà intercettata in alcun modo lasciando un'adeguata distanza dal manufatto esistente. Anche durante la fase di realizzazione, che sarà comunque limitata e temporanea, non si prevedono interferenze sostanziali né con la Roggia né con l'alveo e le aree naturali limitrofe, poiché il cantiere temporaneo sarà allestito lungo la strada esistente in loc. Casali Malina.

Impianto Fotovoltaico "Friuli 02" da 39,3 MWp di Potenza Nominale	DATA	PROGETTO	PAGINA
	Maggio 2024	23559I	6 di 13



Figura 2: Roggia Cividina nel punto di intersezione con l'elettrodotto di progetto.

In merito all'**ecotopo connettivo lineare dei Torrenti Malina, Grivo', Ellero e Chiaro**, che risulta esterno e distante dalle opere di maggior rilievo nello specifico circa 1 km dal blocco fotovoltaico di Premariacco e oltre 700 m da quello di Remanzacco e dalla Stazione di Utenza, ubicati questi ultimi in un contesto già antropizzato e vocato al comparto industriale/produttivo.

Il solo elettrodotto, in uscita dal blocco di Premariacco, attraverserà l'area dell'ecotopo in questione, ma al fine di non creare impatto con tale elemento, l'elettrodotto sarà posato lungo la viabilità esistente (strada di Orsaria e SP 96); non saranno quindi intercettati e/o interferiti elementi naturali, meritevoli di tutela, escludendo ragionevolmente potenziali interruzioni della connettività e alterazioni della vegetazione esistente.

La posa dell'elettrodotto essendo interrata all'interno della viabilità esistente non concorrerà a creare nuovi potenziali effetti barriera per la fauna appartenente all'ecotopo la quale ha già recepito da tempo l'impatto dell'infrastruttura esistente.

Durante la realizzazione degli interventi il cantiere temporaneo, che avrà una durata limitata nel tempo, sarà allestito nei pressi della viabilità in un ambito già antropizzato, con tutti gli accorgimenti previsti dalle normative vigenti; potenziali disturbi sulla fauna saranno quindi limitati e riconducibili al rumore dei mezzi che potrebbero provocare l'allontanamento temporaneo in aree limitrofe per poi ritornare a frequentare le zone al termine delle lavorazioni. In ogni modo gli impatti sulla fauna e vegetazione derivanti dall'iniziativa sono stati valutati all'interno dell'allegato 7 – Relazione Faunistica (SIA 10) al quale si rimanda per approfondimenti specifici.

Relativamente alla **centuriazione classica di Forum Iulii**, segnalata sopra la strada interpodereale che separa i lotti oggetto di intervento da quelli limitrofi, al fine di non interferire con tale perimetrazione in sede progettuale sono state previste le seguenti mitigazioni:

1. la strada interpodereale (strada campestre) e quindi la centuriazione classica Forum Iulii non sarà interessata da alcun intervento. Non saranno previsti interventi che altereranno né il tracciato, né il suo orientamento, o la sua pavimentazione;

## Nota integrazioni per la Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Impianto Fotovoltaico "Friuli 02" da 39,3 MWp di Potenza Nominale	DATA Maggio 2024	PROGETTO 23559I	PAGINA 7 di 13
---	---------------------	--------------------	-------------------

2. è stata lasciata una fascia di rispetto di circa 10 m dalla strada interpodereale, spazio che non sarà utilizzato per nessuna opera;
3. Sarà piantumata una fascia perimetrale di mitigazione visiva composta da vegetazione autoctona (ubicata oltre i 10 m dalla strada interpodereale) che raggiungerà a pieno sviluppo un'altezza di 4 m e sarà in grado di mascherare gli interventi previsti.

## 2.2 RICHIESTA N° 2

*Si chiede di voler presentare un apposito elaborato in cui vengano approfondite le interferenze con le tutele ai sensi del d.lgs. n.42/2004 art. 142, individuate anche con apposite sezioni e precauzioni progettuali, ante, post operam e in corso d'opera. Tale elaborato dovrà essere accompagnato da una relazione in cui vengano specificate meglio le condizioni per poter ricondurre l'intervento come intervento esente da autorizzazione paesaggistica tenendo presente le normative vigenti in materia sia a scala nazionale (DPR 31/2017 allegato A) che regionale (NTA del PPR).*

Nella tavola T29 del progetto definitivo che riporta l'inquadramento delle opere sul PPR della Regione FVG dove sono rappresentate le tutele ai sensi del D.lgs n. 42/2004 art.142 è mostrato chiaramente come le opere di maggior rilievo quali l'impianto fotovoltaico (blocco di Premariacco e di Remanzacco) e la stazione di Utenza siano esterne da ogni area tutelata per legge dall'art. 142 del D.lgs. 42/2004; invece per quanto riguarda l'elettrodotto questo attraverserà, passando lungo la viabilità esistente, i seguenti corsi d'acqua con le relative fasce di rispetto (campite in giallo nella Tav. 29 rev.01 di Maggio 2024): Roggia Cividina e torrente Malina. Il percorso del cavidotto lambirà inoltre una porzione marginale della fascia di tutela del torrente Torre, senza però attraversare il suddetto corso d'acqua; non sono previste quindi interferenze con il corso d'acqua.

Come già evidenziato il percorso che attraverserà tali aree tutelate interesserà esclusivamente la sede stradale, senza interferire con la vegetazione o con elementi naturali e senza alterazione della morfologia dei luoghi.

La risoluzione delle interferenze con i corsi d'acqua Roggia Cividina e Torrente Malina e le modalità di posa che verranno utilizzate durante la realizzazione degli interventi sono state rappresentate nelle Tav. 25 (interferenze n.05 e n. 08) del progetto definitivo, di cui si riporta un estratto nelle figure seguenti.

Nelle medesime tavole sono rappresentate anche le sezioni dalle quali si evince che gli attraversamenti all'interno di tali aree tutelate avranno le seguenti caratteristiche:

- il cavidotto sarà totalmente interrato;
- il percorso interesserà, esclusivamente la sede stradale e le aree di pertinenza della viabilità esistente. Non saranno interessate aree con vegetazione.
- Non vi sarà una variazione morfologica nelle aree di posa; gli scavi saranno eseguiti limitando al minimo la manomissione della strada e delle sue pertinenze, ripristinando successivamente la sede stradale;
- non saranno installati manufatti fuori terra emergenti, al più pozzetti in quota con la strada.

Nota integrazioni per la Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Impianto Fotovoltaico "Friuli 02" da 39,3 MWp di Potenza Nominale	DATA Maggio 2024	PROGETTO 23559I	PAGINA 8 di 13
---	---------------------	--------------------	-------------------

Nello specifico la posa del cavidotto per l'attraversamento del torrente Malina e della Roggia Cividina avverrà attraverso metodologia T.O.C (trivellazione orizzontale controllata), tecnica non invasiva che sfrutterà il più breve percorso possibile per superare un qualsiasi ostacolo. Le fasi della di tale lavorazione prevedono:

1. realizzazione di un foro pilota mediante l'introduzione nel punto di ingresso di una colonna d'aste, con un utensile di perforazione posto in testa. Tale fase si conclude con il raggiungimento del punto di uscita;
2. sulla testa della perforazione viene montato un alesatore che permette di allargare il diametro del foro fino a raggiungere le dimensioni utili alla posa dei tubi previsti;
3. nel foro viene tirata la colonna della tubazione presaldata.

Tale tipo di posa non prevede scavi a cielo aperto, e al termine delle operazioni l'area di lavoro sarà ripristinata nei punti di ingresso e di uscita.

Per le caratteristiche intrinseche realizzative sopra citate l'opera è riconducibile agli interventi di cui all'Allegato A del D.P.R. del 13 febbraio 2017, n. 31 "Opere in aree vincolate esclusi dall'autorizzazione paesaggistica" nello specifico al punto

**A.15:** *fatte salve le disposizioni di tutela dei beni archeologici nonché le eventuali specifiche prescrizioni paesaggistiche relative alle aree di interesse archeologico di cui all'art. 149, comma 1, lettera m) del Codice, la realizzazione e manutenzione di interventi nel sottosuolo che non comportino la modifica permanente della morfologia del terreno e che non incidano sugli assetti vegetazionali, quali: volumi completamente interrati senza opere in soprasuolo; condotte forzate e reti irrigue, pozzi ed opere di presa e prelievo da falda senza manufatti emergenti in soprasuolo; impianti geotermici al servizio di singoli edifici; serbatoi, cisterne e manufatti consimili nel sottosuolo; tratti di canalizzazioni, tubazioni o cavi interrati per le reti di distribuzione locale di servizi di pubblico interesse o di fognatura senza realizzazione di nuovi manufatti emergenti in soprasuolo o dal piano di campagna; l'allaccio alle infrastrutture a rete. Nei casi sopraelencati è consentita la realizzazione di pozzetti a raso emergenti dal suolo non oltre i 40 cm;*

In merito al Piano Paesaggistico Regionale del Friuli-Venezia Giulia, l'attraversamento dei corsi d'acqua con gli impianti a rete è consentito dalle NTA (art. 23 c.8 lett. a) p.to 11): "Non sono ammissibili [...] la realizzazione di gasdotti, elettrodotti, linee telefoniche o elettriche e delle relative opere accessorie fuori terra (cabine di trasformazione, di pressurizzazione, di conversione, di sezionamento, di manovra, ecc.); è fatta eccezione, nelle sole aree prive di qualsiasi viabilità, per le opere elettriche in media e bassa tensione necessarie agli allacciamenti delle forniture di energia elettrica; sono invece ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile".

Il piano prevede inoltre all'art.23 c.8 lett. b): "Sono ammissibili nel rispetto delle procedure autorizzative previste dalla disciplina statale e regionale e fermi restando tutti i casi di non ammissibilità elencati alla precedente lettera, [...] (5) le opere e gli interventi relativi alle infrastrutture viarie, ferroviarie ed a rete (pubbliche o di interesse pubblico) a condizione che il tracciato dell'infrastruttura non comprometta i caratteri morfologici, ecosistemici dell'area fluviale e garantisca, attraverso la qualità progettuale e le più moderne

## STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

## Nota integrazioni per la Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Impianto Fotovoltaico "Friuli 02" da 39,3 MWp di Potenza Nominale	DATA	PROGETTO	PAGINA
	Maggio 2024	23559I	9 di 13

*tecnologie di realizzazione, il minor impatto visivo possibile, fatta eccezione per le opere pubbliche o di interesse pubblico che prevedono adeguate misure compensative o mitigative.*

Per le caratteristiche sopra riportate, considerando che l'elettrodotto che attraverserà il corso d'acqua in oggetto e le relative fasce di rispetto verrà posato interamente all'interno della viabilità esistente, verrà realizzato con tecnologia TOC (tecnica non invasiva), è assimilabile ad un'opera di interesse pubblico (essendo opera connessione di un impianto fotovoltaico) e risulterà compatibile con gli indirizzi del Piano e ascrivibile al punto A.15 dell'Allegato A del D.P.R. del 13 febbraio 2017, n. 31 "Opere in aree vincolate escluse dall'autorizzazione paesaggistica".

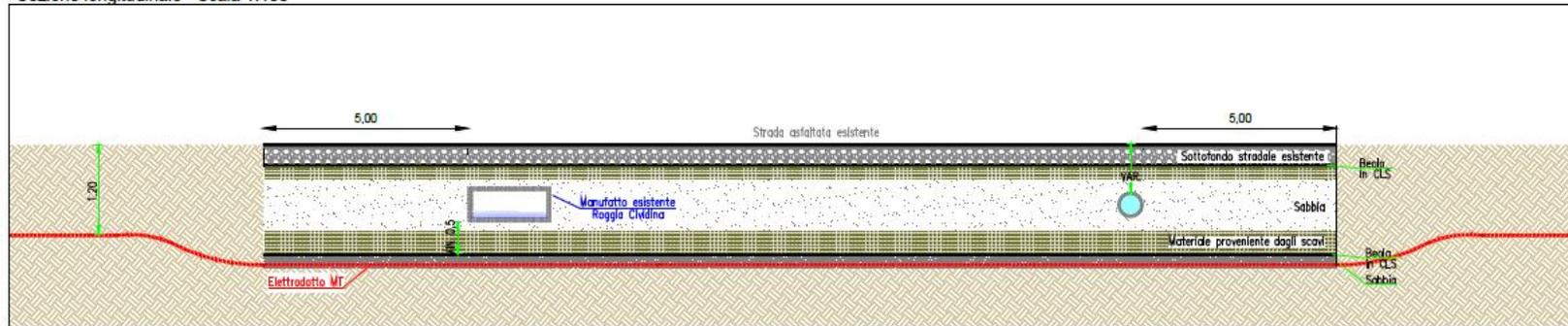
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Nota integrazioni per la Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

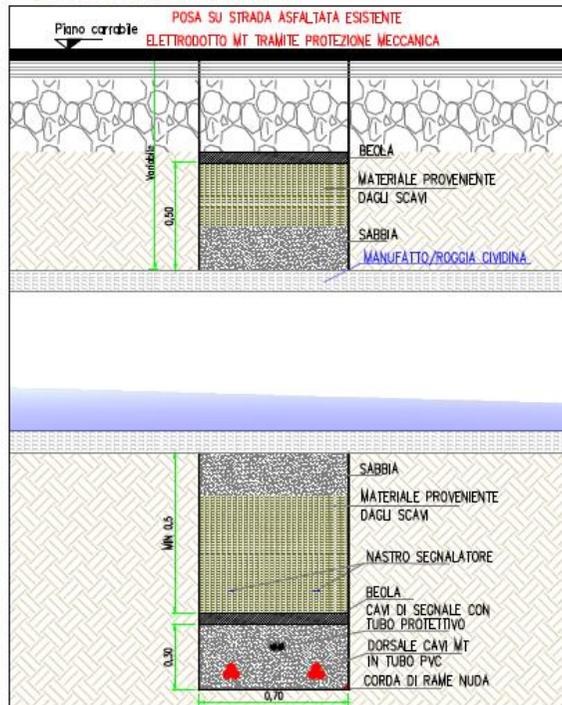
Impianto Fotovoltaico "Friuli 02" da 39,3 MWp di Potenza Nominale

DATA	PROGETTO	PAGINA
Maggio 2024	235591	10 di 13

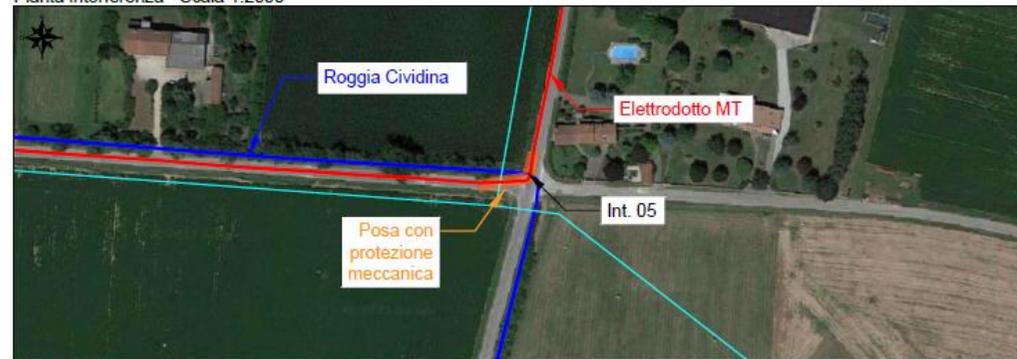
Sezione longitudinale - Scala 1:100



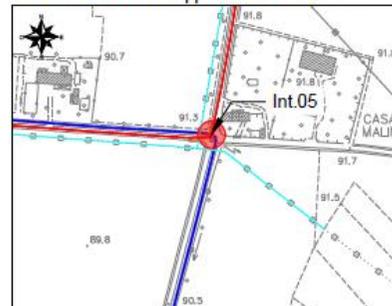
Sezione trasversale - Scala 1:20



Pianta interferenza - Scala 1:2000



Localizzazione su mappa - Scala 1:25000



Interferenza N.	05		
Comune in cui si trova l'interferenza	Premariacco (UD)		
Coordinate (WGS84 - fuso 33n)	5100279.00 m N	Quota	90 m
	371029.00 m E		
Descrizione interferenza	Interferenza con canale "Roggia Cividina".		
Indicazione per posa cavo	Posa elettrodotto MT tramite protezione meccanica, con profondità di 1 m dal manufatto esistente.		

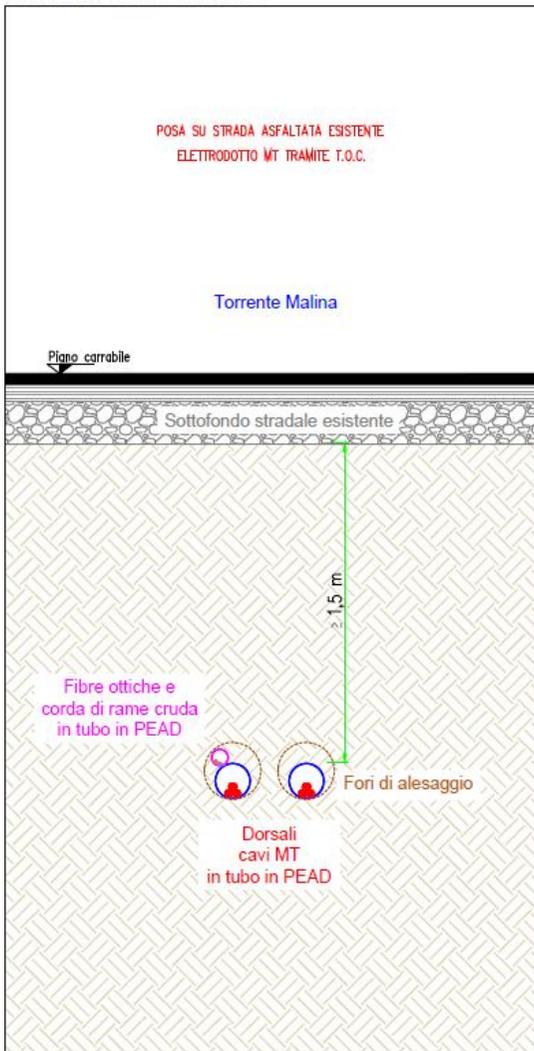
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Nota integrazioni per la Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

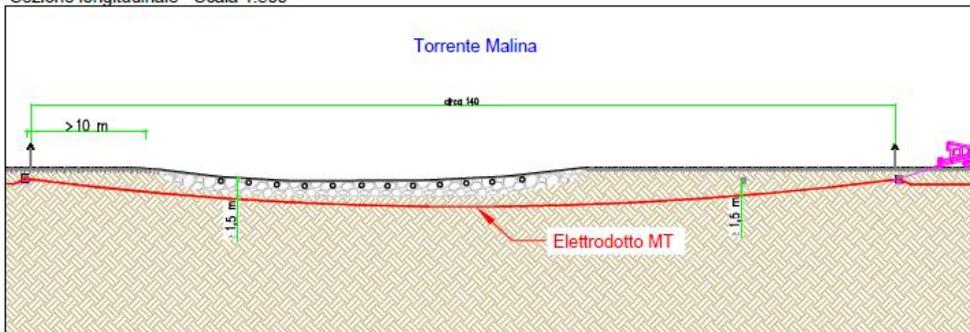
Impianto Fotovoltaico "Friuli 02" da 39,3 MWp di Potenza Nominale

DATA	PROGETTO	PAGINA
Maggio 2024	235591	11 di 13

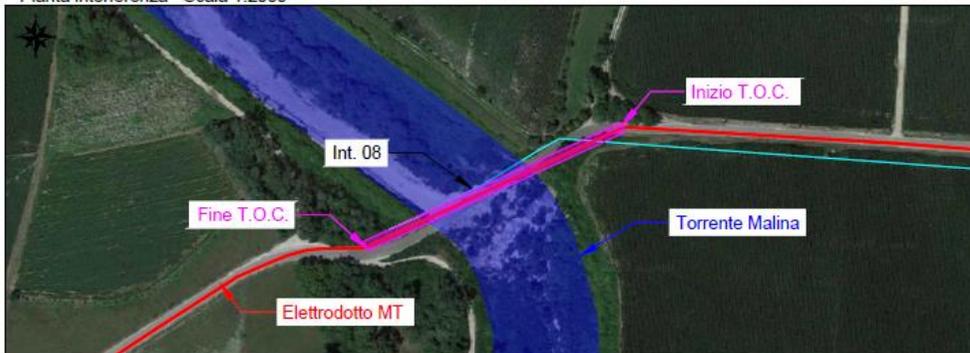
Sezione trasversale - Scala 1:20



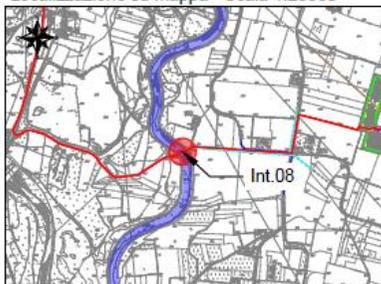
Sezione longitudinale - Scala 1:500



Pianta interferenza - Scala 1:2000



Localizzazione su mappa - Scala 1:25000



Interferenza N.	08		
Comune in cui si trova l'interferenza	Premariacco (UD)		
Coordinate (WGS84 - fuso 33n)	5100283.00 m N	Quota	85 m
	370383.00 m E		
Descrizione interferenza	Interferenza con Torrente Malina .		
Indicazione per posa cavo	Posa elettrodotto MT tramite tecnologia T.O.C., con profondità maggiore o uguale a 1,5 m rispetto all'alveo.		

## STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Nota integrazioni per la Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Impianto Fotovoltaico "Friuli 02" da 39,3 MWp di Potenza Nominale	DATA Maggio 2024	PROGETTO 23559I	PAGINA 12 di 13
---	---------------------	--------------------	--------------------

### 2.3 RICHIESTA N° 3

*Anche in riferimento al punto precedente, e in accordo con quanto richiesto dalla Regione Friuli-Venezia Giulia, si chiede di presentare degli elaborati di dettaglio che dimostrino come le aree interessate da prati stabili tutelati (inseriti nell'inventario di cui alla LR 9/2005) e i territori coperti da foreste e da boschi (Art. 28 NTA del PPTR), limitrofi alle aree di impianto e alle strade interessate dai lavori di posa del cavidotto siano salvaguardate da ogni tipo di interferenza, non solo in fase di esercizio ma anche in fase di cantiere (calpestio o depositi, anche temporanei).*

L'ubicazione dei prati stabili e dei territori coperti da foreste e boschi, in relazione delle opere previste sono riportati nelle tavole T29 (per i boschi), T30 e T31 (per i prati stabili) del progetto definitivo, dalle quali è evidente che tali ambiti, anche se in alcuni casi vicini, non risulteranno interferiti direttamente dal progetto.

Anche durante la fase di cantiere, rappresentata nella tavola T14 gli stoccaggi, le aree di deposito e i parcheggi essendo essenzialmente all'interno del perimetro dei blocchi di impianto non risulteranno interferire con tali zone tutelate.

Per quanto riguarda i cavidotti, questi attraverseranno essenzialmente la viabilità esistente, ad eccezione del tratto iniziale in uscita dal blocco di Premariacco, che sarà posato su terreno agricolo non classificato come prato stabile

La Società, in ogni caso, si impegna a salvaguardare le aree a prato stabile e quelle coperte da boschi, seppur limitrofe e non direttamente interessate alle aree di intervento, anche durante la fase di cantiere.

### 2.4 RICHIESTA N° 4

*Alla luce di alcune preliminari considerazioni in merito alle aree idonee e sull'impatto paesaggistico che potrebbe avere l'impianto fotovoltaico di carattere industriale previsto nel comune di Premariacco Blocco 2 (di grande estensione in area agricola e in prossimità della roggia tutelata ai sensi dell'art. 136 del dlgs 42/2004), si chiede di voler approfondire lo studio della scelta localizzativa privilegiando l'utilizzo di aree più prossime alle aree produttive (a esempio il buffer di 500 m dalla zona industriale di Remanzacco), diminuendo il più possibile l'impatto delle opere previste per il Blocco 2 Premariacco (riducendo l'estensione dell'impianto in area agricola) ed evitando l'inserimento nella fascia buffer di 500 m dall'area tutelata ai sensi dell'art. 136 del D.lgs 42/2004 e s.m.i. già individuata dal proponente presente sempre nel Blocco 2 a Premariacco.*

Come già anticipato, la Società, accoglie il suggerimento della SSPNRR espresso nel parere del 17/04/2024 e al fine di localizzare il blocco di Premariacco, interamente all'interno di aree idonee *ope legis*, ha previsto di spostare le porzioni dell'impianto fotovoltaico ricadenti all'interno del buffer di 500 m dalla Roggia Cividina, in terreni limitrofi esterni a tale perimetrazione (come previsto dal D.lgs 199/2021 e smi).

Sarà pertanto predisposta una variante progettuale, in tempi brevi, che prevederà il blocco di Premariacco localizzato interamente in area idonea; nell'allegato 1 alla presente nota sono rappresentate le aree che saranno utilizzate fermo restando che il layout di dettaglio sarà presentato con l'allineamento dei vari elaborati progettuali.

Impianto Fotovoltaico "Friuli 02" da 39,3 MWp di Potenza Nominale	DATA Maggio 2024	PROGETTO 23559I	PAGINA 13 di 13
---	---------------------	--------------------	--------------------

## 2.5 RICHIESTA N° 5

*Infine, considerato che la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico è disciplinata dall'art. 41, c. 4 del D.Lgs. 36/2023 e si svolge secondo quanto dettato dall'allegato I.8 e dalle "Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25, comma 13, del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50", approvate con DPCM dd. 14/2/2022 (G.U. 88 dd. 14/4/2022), esaminati gli elaborati a carattere archeologico relativi alla suddetta istanza, è stato rilevato che:*

- a) non è stato effettuato lo spoglio della documentazione agli atti della SABAP FVG relativamente al comprensorio in argomento e pertanto il dato riportato non risulta aggiornato; altresì non viene riportato l'esito completo – ma solo parziale - delle ricognizioni volte all'osservazione dei terreni, nonché delle fotointerpretazioni;*
- b) è stata presentata in formato PDF solo una parte della documentazione di VPIA richiesta e non anche il GeoPackage recante la VPIA in argomento, predisposta ai sensi del Punto 4.3 delle Linee guida ex DPCM 14/02/2022;*
- c) il quadro economico dell'opera non reca l'importo per le spese per la verifica preventiva dell'interesse archeologico, come previsto dall'art. 5, co. 1, ett. e) punto 15) dell'allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023 e dal Punto 9 delle Linee Guida ex DPCM 14/02/2022.*

*Si chiede pertanto l'invio della relativa documentazione archeologica redatta secondo i requisiti prescritti dalla normativa vigente e in ottemperanza alle osservazioni sopra elencate, per permettere la valutazione di competenza in merito all'eventuale presenza di interesse archeologico delle aree oggetto di lavorazione e ai possibili impatti delle opere progettate sul patrimonio archeologico conservato nel sottosuolo.*

In merito al punto a) e punto b) l'archeologa responsabile della VPIA ha preso contatto con la SABAP FVG ed è in attesa di un appuntamento per lo spoglio della documentazione agli atti relativamente al comprensorio in oggetto; la documentazione richiesta sarà quindi integrata e aggiornata non appena terminata l'attività di cui sopra.

In merito al punto c) i costi relativi alla verifica preventiva sono stati compresi nelle spese generali (B) punto B1 del Quadro Economico (elaborato R11), anche se non esplicitati.